

Cancro al seno influenzato dal numero di staminali.

Gennaio 8, 2010

E' stato pubblicato sulla rivista scientifica "**Cell**" una scoperta tutta italiana firmata dai Prof. Pier Paolo Di Fiore e Pier Giuseppe Pelicci e condotta al Campus IFOM-IEO di Milano da scienziati dell'IFOM (IFOM Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare), dell'IEO (Istituto Europeo di Oncologia) e dell'Università degli Studi di Milano, sull'origine e sviluppo del tumore al seno.

I vari tipi di tumori al seno presentano caratteristiche diverse aggressività, resistenza alle terapie, etc., e questo, secondo lo studio è riconducibile ad una diversa quantità di cellule staminali tumorali. Più il tumore è aggressivo e maggiori sono le staminali presenti. «Esse, tuttavia, sono le reali responsabili della nascita e dello sviluppo di un tumore, in quanto sono capaci di duplicarsi praticamente senza limiti» afferma Pier Paolo Di Fiore. «Proprio queste cellule sostengono la crescita del tumore. In modo simile a quanto accade per le cellule staminali normali nel fisiologico processo di generazione dei tessuti, le cellule staminali tumorali rappresentano la vera forza motrice in grado di promuovere e sostenere la proliferazione del tessuto tumorale. I ricercatori italiani hanno infatti messo a punto un colorante fluorescente che «etichetta» la staminale madre e si perde via via che da essa derivano le cellule staminali progenitrici e poi le cellule tumorali vere e proprie.